

Pro loco, ristoratori contro i volontari «Quando cucinano ci rubano i clienti»

Olginate. Polemica per il servizio ristoro organizzato durante le manifestazioni pubbliche. La replica del presidente: «Abbiamo più volte chiesto collaborazione, non l'abbiamo ricevuta»

OLGINATE

BARBARA BERNASCONI

Le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco farebbero concorrenza alle attività dei commercianti.

È polemica a Olginate, dove gli ultimi eventi che hanno coinvolto la Pro loco, ovvero la festa per il passaggio della centesima edizione della Monza-Resegone sabato scorso e la rassegna musicale "Toni Molesti" di questo weekend, stanno sollevando amarezza tra alcuni titolari di attività commerciali del centro paese.

Sabato scorso, come avviene da anni, la strada che attraversa il centro è stata chiusa per garantire la sicurezza. La Pro Loco, in collaborazione con l'associazione Gefo e gli Alpini ha organizzato il servizio ristorazione posizionato all'inizio di via don Gnocchi.

«Non siamo stati informati»

Qualche attività ha segnalato di aver tratto beneficio dall'adiri-vieni di persone. Alcuni commercianti invece sostengono di non essere stati informati e sicuramente non coinvolti in questo evento. Anzi di essere stati danneggiati. «Nonostante non fossimo stati coinvolti, abbiamo chiesto di partecipare e deciso di tenere aperto», racconta **Antonietta Di Leo**, titolare del bar

Perla. «Ci è stato detto che non avremmo potuto mettere tavoli fuori per motivi di sicurezza, così ci siamo organizzati, per scoprire poi che la Pro loco non faceva solo pane e salamelle, ma c'era un vero servizio di ristorazione con birra, spritz e frittelle. Era inutile per noi tenere aperto. Il nostro locale però è stato preso d'assalto solamente per i bagni. Entravano tutti senza consumare».

La strada chiusa

E aggiunge: «Ci siamo rimasti male perché non sembra che si organizzino eventi per aiutare le attività locali. Il festival degli artisti di strada a maggio aveva portato tanto movimento e fatto lavorare tutti. Qui invece sembra quasi che ci si faccia proprio concorrenza, in pieno contrasto con ciò che è previsto dalle norme comunali e regionali. E adesso scopriamo che, anche questo weekend, per tre giorni ci saranno concerti, ma con già previsto il servizio ristorazione in loco».

Anche il titolare della pizzeria da asporto "Olginate", sotto i portici di via Sant'Agnesa, afferma: «Sono subentrato da poco e non sapevo della chiusura della strada. Ho segnalato il problema di non poter fare consegne a domicilio e con la Polizia locale si è trovata la soluzione. Sabato abbiamo lavorato, ma



Il servizio cucina organizzato dalla Pro loco in occasione di un evento pubblico

solo con i nostri clienti abituali. Ben vengano le manifestazioni, ma sarebbe bello essere informati».

Il presidente della Pro loco, **Sergio Scintilla Gilardi** spiega: «Di queste critiche sono venuto a sapere sabato, giorno della gara, sarebbe stato utile saperle prima. Noi diamo sempre spazio a tutti. Non capisco le rimozioni, la strada viene sem-

pre chiusa per questa gara. Le disposizioni di non occupare marciapiedi con tavoli e sedie è stata imposta da Questura e Prefettura per garantire la sicurezza. I gazebo che erano in strada erano esclusivamente dell'organizzazione. I bagni pubblici erano a disposizione a Villa Sirtori e abbiamo messo le indicazioni».

«La strada del centro viene

chiusa anche in occasione dei mercatini di dicembre, ma non arrivano lamentele - dice ancora Gilardi -. Come non sono arrivate lamentele per il servizio ristorazione che abbiamo gestito in occasione del Festival degli artisti di strada. Abbiamo più volte chiesto collaborazione, ma non possiamo dire di averla avuta».